

Sos di Legambiente: compriamo il vecchio mulino per salvarlo

Pubblicato: Sabato 27 Ottobre 2012



«Stiamo facendo un investimento immobiliare». Fa un po' impressione sentire uscire dalla bocca di **Alberto Minazzi (foto)**, presidente di Legambiente Varese, un frase di questo genere. E forse nemmeno lui immaginava che un giorno l'avrebbe pronunciata nella sede del cigno verde. Ma è proprio così: gli ambientalisti varesini hanno in mente un'operazione per l'acquisto, il recupero, la custodia e la messa a disposizione di alcuni locali dei **Mulini di Gurone, frazione di Malnate**. L'edificio si trova in un'area bella dal punto di vista paesaggistico ma finita un po' nel dimenticatoio, un po' «terra di nessuno» a ridosso della diga sull'Olonza, attraversata dalla tangenziale e sovrastata dal ponte della ferrovia.

Legambiente vuole comprare quell'edificio non solo per sottrarlo agli appetiti di qualche centro commerciale, ma per fare una serie di attività: **rafforzare** il corridoio ecologico, **collaborare** nella gestione naturalistica dell'area, **progettare** e **gestire** percorsi di educazione ambientale (cosa che in quella zona sta già facendo), **costituire** un centro di documentazione sulla gestione e manutenzione del territorio fluviale, **costituire** un centro permanente per il **volontariato** e **promuovere** il turismo ambientale. E per fare tutto questo ci vogliono soldi. E l'unica formula praticabile dal punto di vista delle garanzie è quella dell'azionariato diffuso. L'associazione del cigno verde ha quindi lanciato l'**sos Mulini di Gurone** chiedendo un contributo per l'acquisto di un **medone lombardo**, tradizionale piastrella in cotto presente nel vecchio mulino e nuova unità di misura scelta per l'operazione. **Un metro quadro corrisponde a 12 medoni**, il costo di un **medone** è di **25 euro**. Come fare? Si possono sottoscrivere i medoni facendo un bonifico bancario con causale "Sos Mulini" (beneficiario **Legambiente Varese Onlus**-p.zza De Salvo 8 Varese. Iban: IT37A0501801600000000122315), specificando se prestito o donazione. L'area da acquistare è di 350 metri quadri, ovvero 4.200 medoni.

«Chiediamo ai nostri amici di darci una mano per innescare il processo di finanziamento – ha detto Minazzi – perché in quella zona c'è un progetto di rete ecologica importante che coinvolge il **Plis** (Parco locale di interesse sovracomunale ndr) della **Valle del Lanza e il Plis della Valle della Bevera**. C'è il prolungamento della pista ciclabile della **Valmorea** che dovrebbe raggiungere la **Folla di Malnate**, che è all'ordine del giorno per le opere di compensazione della Pedemontana. C'è un impegno dei comuni di **Malnate e Veduggio Olona** che hanno già individuato i collegamenti con questo nuovo tratto che si connetterà con il tratto internazionale Milano-Lugano».



La presenza al lancio del progetto del vice presidente della Provincia di Varese **Luca Marsico**, dell'assessore all'Ambiente del comune di Malnate **Giuseppe Riggi**, del rappresentante di **Banca Etica** sul territorio **Alberto Andreolla** e del presidente della **Contrada dei Calimali onlus Claudio Caccin**, protagonista di un'operazione molto simile a **Fagnano Olona**, è un segno di attenzione che fa ben sperare nella riuscita.

Questa storia è iniziata con una vittoria in tribunale: **Legambiente** si era costituita parte civile nel processo riguardante l'inquinamento della falda acquifera di **Malnate** causato dagli scarichi di trielina di un'azienda chimica. «Il risarcimento di **20 mila euro** che abbiamo ricevuto allora – ha concluso Minazzi – lo abbiamo messo a disposizione del territorio malnatese. Ora manca solo l'ultimo sforzo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it